



Adorazione Eucaristica

La tua Parola, la cosa necessaria!

Guida: L'Eucaristia è il dono più grande dell'amore divino. Dio è amore e sorgente di felicità. Il segreto dell'umanità per raggiungere una perfezione sublime e per una trasformazione perfetta sta nell'attuare il comando della carità: amare Dio e i fratelli, gioire in Dio e nei fratelli. L'inquietudine e l'insoddisfazione è il segno dei nostri tempi. L'uomo perdendo Dio, ha perduto tutto. I beni e le gioie della terra non accontentano questo nostro povero cuore. L'Eucaristia è la sorgente viva della felicità che noi attendiamo. In questa adorazione chiediamo a Gesù di effondere in noi la sua grazia che ci rende capaci di vivere il vero amore per Dio e per i fratelli.

Canto di esposizione

Guida: Signore Gesù, noi crediamo in te, ti adoriamo, ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il tuo nome. Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta. **Amen.**

Sia gloria, onore e riparazione a te, Gesù Sacramentato!

Tutti: Tu, Gesù, sei presente davanti a noi nel sacramento dell'altare, eppure abbracci tutti i mondi; sei coperto dei veli eucaristici, ma doni alle anime nostre la veste dell'immortalità; sei diventato cibo e bevanda degli uomini, ma sei adorato da tutto il paradiso; non c'è posto per te in tanti cuori e in tante nazioni, ma ti sei fabbricato un tempio nel cuore di chi crede. Conserva in noi tutto il dono della fede; essa ci accompagni come angelo durante il nostro pellegrinaggio terreno; sieda sulle nostre tombe custode del nostro corpo mortale; apri nell'anima nostra il regno della pace eterna, dove ti contempleremo non più sotto le specie eucaristiche, ma apertamente per sempre. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Canto

Invocazioni

Gesù, hai portato nel mondo il lieto annuncio della salvezza, **moltiplica tutti gli araldi della tua parola e i discepoli del Vangelo.**

- Tu che hai voluto Maria piena di grazia, **effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni.**
- Tu che hai voluto nascere da Maria, tua e nostra madre, **insegna a tutti gli uomini la vera fraternità.**
- Sole di giustizia, apparso all'orizzonte dell'umanità, **guida il nostro cammino.**

Silenzio di adorazione

Canto: Invocazione dello Spirito Santo

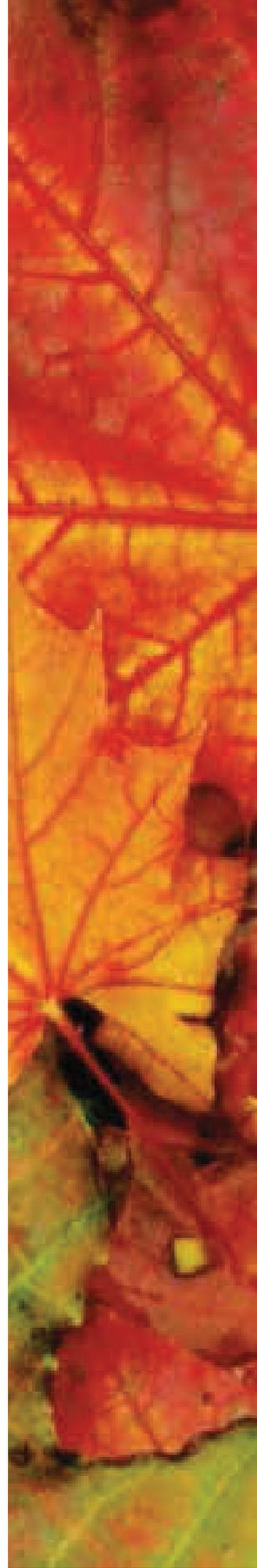
Brano biblico: Luca 10, 38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: “Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma Gesù le rispose: “Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c’è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta”.

Breve riflessione

Questo brano del vangelo di Luca ci racconta dell’incontro che Gesù ha avuto con Marta e Maria. Per l’Evangelista non è importante il nome del villaggio in questo frangente del racconto, noi sappiamo che è Betania, ma a Luca interessa farci sapere che i discepoli con Gesù erano in cammino, non è un semplice dettaglio, per noi è significativo, perché anche noi siamo in cammino. Il nostro cammino deve essere quello dei discepoli che seguono Gesù, e per seguirlo è necessario ascoltare la sua Parola. Il capitolo dieci racconta della chiamata di altri discepoli, settantadue, che Gesù invia ad annunciare il suo

avvento. Questi ritornano e raccontano entusiasti i prodigi che hanno compiuto; mentre loro raccontano si inserisce un dottore della legge che chiede cosa può fare lui per avere la vita eterna, e il dialogo porta Gesù a raccontare la parabola del buon samaritano e termina con l'espressione: "Va' e anche tu fa' lo stesso". Dopo questo invito l'Evangelista ci narra dell'incontro con le due sorelle. I due atteggiamenti ci aiuteranno a comprendere ciò che dobbiamo fare anche noi come discepoli per vivere la piena comunione con Dio e preparare la sua venuta. Se pensiamo al buon samaritano il verbo fare noi lo troviamo in Marta più che in Maria, ma pare che Gesù prediliga, in questo caso, il non fare di Maria. Se prendiamo uno per uno i termini utilizzati da Luca, vediamo che Marta è colei che accoglie, colei che è presa da molti servizi, colei che si agita in tutto e per tutto intorno a Gesù. Quando Gesù le parla sottolinea la confusione e l'affanno in cui si trova e quanto poco spazio e poco tempo le resta per fermarsi ad ascoltarlo e riconoscerlo come il Signore. Di questo sembra accorgersi Maria; essa è consapevole che Gesù desidera questo spazio-tempo per far sì che lui possa dare piuttosto che ricevere. Maria dà così a Gesù la possibilità



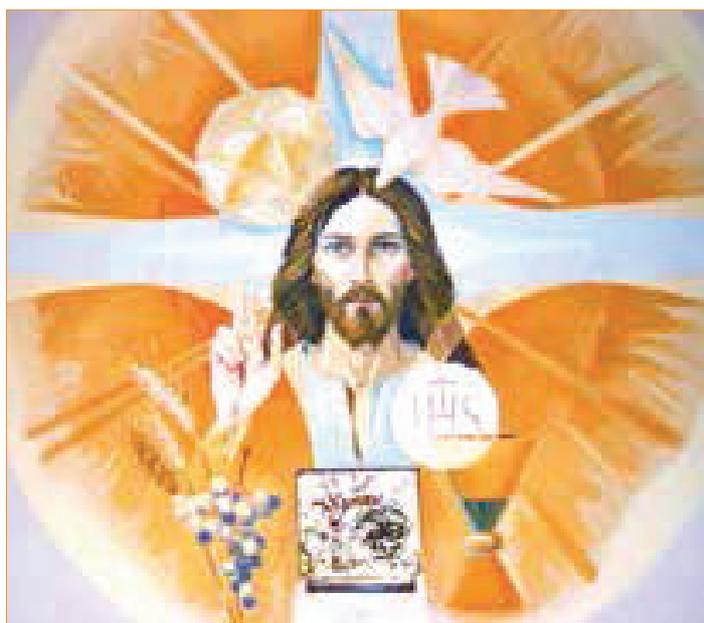
di servire, di manifestarsi come il buon samaritano, di essere colui che è sempre attento a trasmettere la parola del Padre. Maria è colei che accoglie più in profondità l'ospite, lo riconosce come suo Maestro e Signore: "sedutasi ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola". Ecco l'atteggiamento giusto: ascoltare la Parola, dare spazio e tempo a Dio. La cosa di cui c'è bisogno: stare alla presenza di Dio, entrare in comunione con lui, amarlo ricambiando il suo amore. Il centro, il fulcro intorno al quale si potrà costruire la comunità dei veri discepoli in cammino, non sono i molti servizi, non sono le molte opere, ma è unicamente la Parola. Ci vuole molta fede per credere che la Parola sia sufficiente, per credere che la Parola sia l'unica cosa necessaria da cercare. Il testo non dice che non siano

utili anche le altre cose: hanno la loro utilità, ma non sono necessarie; necessaria è una cosa soltanto e Maria con il suo atteggiamento lo ha manifestato. Maria non parla, è semplicemente in ascolto; inoltre, Gesù permettendo a Maria di sedersi ai suoi piedi per ascoltare la sua parola di Maestro, le concede di far parte dei suoi discepoli, della sua comunità, da semplice amica diventa

testimone di verità, testimone dalla Parola di Dio; il suo silenzio diventa annuncio dell'amore che Gesù



è venuto a portare. Anche noi siamo chiamati a far parte dei suoi amici, Gesù ci chiama a questo e solo chi è suo amico potrà essere suo discepolo. Il discepolo è anzitutto amico. Gesù tu ci hai chiamati qui per dirci e darci il tuo amore, fa' che il nostro stare in adorazione diventi, come lo stare di Maria ai tuoi piedi, riconoscimento del tuo essere Maestro e Signore e accoglienza del tuo amore. Come a Maria permetti anche a noi di stare ai tuoi piedi e di ascoltare la tua parola, donaci la grazia di accoglierla e di viverla in ogni azione che rivolgiamo a te e ai fratelli che ci farai incontrare. Il tuo amore è la cosa necessaria, la tua presenza nell'Eucaristia ci dona questo amore e noi ti adoriamo e ti rendiamo grazie.



Adorazione personale

Canto

Preghiera di intercessione

Guida: Con la fiducia filiale che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori, innalziamo la preghiera a Dio, Padre di infinita misericordia. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, che sazi la nostra fame, ascoltaci.**

- Perché la Chiesa, accogliendo la sapienza che Dio le dona, accompagni fedelmente gli uomini sulla via del bene e della pace, **preghiamo**.

- Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché con il loro esempio e servizio pastorale annuncino con verità la parola di Dio, **preghiamo**.

- Perché il Signore conceda a tutti i credenti, lo Spirito di consiglio e di forza, di coscienza e di pietà, **preghiamo**.

- Chiediamo al Signore che non manchino uomini e donne pronti ad accogliere la sua chiamata ad una vita consacrata totalmente al suo servizio, **preghiamo**.

- Perché il Signore faccia cessare le violenze, i sequestri, le guerre, e le nazioni diventino luoghi di convivenza pacifica e fraterna, **preghiamo**.

Guida: O Padre, fonte di ogni bene, ascolta le nostre intenzioni che con umile confidenza ti abbiamo manifestato e, nella tua immensa bontà, esaudiscici. Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto

Con Papa Francesco e tutti i consacrati invochiamo ancora l'intercessione della beata Vergine Maria



Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché *hai creduto* (cf *Lc* 1,45) e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»! Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo. Concedici la profezia che narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi (cf *Ap* 21, 1) e ne anticipano la presenza nella città umana. Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo. Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio *volge lo sguardo* (*Sal* 137, 6) e a cui sono svelati i segreti del Regno (cf *Mt* 11, 25-26), qui e ora. Amen.

Adorazione personale

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione eucaristica

Canto finale.